

**enjoy**  
cocktail bar  
**CAFFÈ 1,50€**  
+CORNETTO  
**PIAZZA VITTORIO EMANUALE, 25**

# VOCE GRANATA

**Stanleyb**  
RICARICHE ONLINE - POKER E  
SERVIZI LOTTOMATICA E GRATUITI  
Via dei Pescatori, 51  
Casa Santa Erice (TP) **BIGL**  
Tel. 0923 562609 **TRAPANI**

Editori Trapanesi s.a.s. Redazione: Piazza Vittorio Emanuele n°28  
91100 Trapani - Tel. 0923 28140

Supplemento de L'Affarone reg. trib. TP n° 191  
del 14/10/88 iscritto al ROC n° 20945

Direttore responsabile: Enzo Biondo  
Tipografia: Nuova Stampa

Distribuzione  
Anno II Numero 11 de

## I GRANATA VISTI DA.. FUORI

## TRAPANI, NON LASCIARLO



L'aspetto più rilevante, a sette giornate dalla conclusione del campionato di Prima Divisione, non è tanto il primato solitario del nostro Trapani ma che il Lecce, indicato alla vigilia come lo schiacciasassi del torneo insegue ad un punto di distanza i ragazzi granata!

Il valzer delle capoliste, con l'agguerrita minaccia del Sud Tirolo, ci rivede solitari al comando e da qui al 12 maggio, come ha detto mister Boscaglia, avremo più che sette incontri, sette finali. La vittoria sul Tritium non è stata certo una delle prove più esaltanti ma sono proprio queste le partite che si devono comunque vincere dato che in questo girone non solo c'è un generale livellamento tecnico ma qualunque risultato è sempre possibile, sia che incontri le squadre di vertice che quelle di coda! Su un campo pesante a causa delle avverse condizioni metereologiche, il Trapani ha fatto fatica di imporre il suo classico gioco, al cospetto di una giovane Tritium che sicuramente non merita la posizione che occupa. Con Madonia subito titolare, le punte granata non hanno quasi mai impensierito nella prima frazione di gioco i padroni di casa e il gol di D'Aiello, il primo in maglia granata è apparso come una liberazione per i numerosi trapanesi presenti sulle gradinate del "Brianteo". Il nostro centrare, al di là del gol, ha sfoderato un'ottima prova che potrebbe ridargli il posto da titolare anche se quest'anno, rispetto alla passata stagione, mister Boscaglia, grazie ad una rosa più ampia, varia spesso gli undici in campo. Più che buona la prova dell'intero reparto difensivo del Trapani con Ciccio Lo Bue uber alles, così come efficace il lavoro a centrocampo di Caccetta e Pirrone. Il pareggio conquistato dai locali su una

splendida punizione dal limite dell'area non ha demotivato i nostri ragazzi che dopo appena cinque minuti hanno ripreso le redini della partita grazie ad un calcio di rigore magistralmente calciato da Peppe Madonia.

Generosa ma non ai suoi livelli la prova di Totò Gambino che ci auguriamo rivedere presto agli ottimi livelli della passata stagione. Tre punti che valgono oro alla luce del pareggio esterno del Lecce a Portogruaro e del solito Sud Tirolo la cui sfida contro i granata, lunedì 8 aprile, potrebbe costituire l'incontro decisivo per stabilire le gerarchie del campionato, considerato che, nella stessa giornata, il Lecce osserverà il turno di riposo. Mister Boscaglia ha ben presente e come lui tutti i trapanesi, ciò che accadde lo scorso anno. Sarà un campionato che si deciderà sul filo di lana ed il Trapani deve temere solo un avversario: il Trapani! Per scongiurare le paure dobbiamo cominciare a tornare subito alla vittoria nel turno casalingo contro il Como. Tutte le squadre che scenderanno al Provinciale si schiereranno a protezione della propria area di rigore, una "Linea Maginot" che dovremo superare con un gioco diverso da quello che proponiamo nelle trasferte. Sette giornate alla fine, sette sfide che infiammeranno i cuori granata ma che, soprattutto nelle trasferte avranno sempre il supporto dei meravigliosi tifosi, supportati, come a Monza dalle "granatine" e dalle "fimmine granata". Siamo tutti consapevoli della nostra forza ma la cocente delusione del passato non deve attanagliarci e se può esser di buon auspicio ecco il parere di Aristide Zucchinali, bomber granata dei primi anni '60 presente in tribuna al Brianteo: "Questo Trapani è molto più forte di quello dello scorso anno!".

*Bepino Tartaro*

Vogliamo Marco Belotti per tutte le gare del Trapani! Perché esortazione? Per il semplice motivo che il fischiotto vero quanto non eccelso tecnicamente, rappresenta il massimo da vista del risultato. Aveva incrociato il cammino granata per nel corso del campionato di Seconda Divisione 2010 curiosamente, arbitrando la doppia sfida con il Melfi. Ricordo la doppia vittoria ottenuta ben oltre la zona Cesarini e firmata Mastrolilli? Bene, anche a Monza il Trapani ha vinto ed il di gara era sempre lo stesso. Non che la sua direzione di gara esente da pecche, ingiustificabile l'ammonizione commessa da Simone Basso reo di aver colpito la palla con la mano beffardo rimpallo, ma ha portato bene ed il resto conta davvero. Ricorso a parte, sotto con il Como. Che i lariani scendano al Provinciale assetati di punti è assodato, che il Trapani ha a essere una striscia positiva semplicemente esaltante lo è di più, anche vero che al cospetto dei propri tifosi non bisogna di ulteriori preziosi punti. Sia chiaro: non intendo muovere le punte appunto ai giocatori, stanno disputando una stagione faticosa. Spero e mi auguro che altri fattori non incidano e non mi riferisca scelte tecniche. No, mi auguro soltanto che il Trapani non sia penalizzato da fenomeni in maglietta gialla che con i loro clamori sovente con i loro fiaschi, penalizzano una squadra votata al successo. Ai tifosi lancio una esortazione: siccome mi ritengo un tifoso raccogliete il mio invito e spingete il gruppo. Moltiplicate le voci, richiamoci in massa allo stadio per tifare la squadra, per farla forte e chiaro quanto ci sta a cuore il traguardo per il quale lottando. Mettiamo da parte tutta la nostra, presunta o reale conoscenza del calcio, urliamo a squarcia gola quei sentimenti che agitano le nostre giornate e consideriamo che in campo vanno a battere avversari, nessuno dei quali è disposto a regalarti qualcosa. Il gol contro il Como rappresenterebbe un ulteriore passo in avanti, la vigilia delle sosta e della trasferta di Bolzano che potremo seguire in tv. Oggi, più che mai, è tempo di scatenare l'inferno. Quello del tifo s'intende!

*Enzo*





# NEVE, FREDDO E PIOGGIA

Trapani - Cosenza 2-2



Campo Aula 1959 - '60



piovuto a quanti, e sono tanti in verità, non è un'occasione per seguire la squadra del Trapani a barba alle distanze, ai sacrifici ed ai costi che sono sempre in prima fila, pronti a tutto per vincere ed incitare undici calciatori che si battono a pallonate la sfera di cuoio. Non si può parlare del freddo, della pioggia e, quando piove, come a Cuneo, nemmeno della neve. Per queste colonne, e basta rovistare le foto e i video, più volte abbiamo dedicato spazi ai cronisti del Trapani. Grazie all'amico Antonio Tartaro ne abbiamo raccontato anche le vicende e testimoniato la presenza. Lo abbiamo fatto ben volentieri ed in maniera più che mai seria per un impegno preso con un amico, e insieme ad altri "aficionados" si è fatto un viaggio di 1800 chilometri in pullman per essere presente a Lecce, sia per dedicare uno spazio ai tifosi del passato che, come testimonia una foto datata 1958, in massa hanno sempre assistito alle gare del Trapani. Sì, perché il Trapani vanta una forte e radicata tradizione. Ricordi gli inizi e di quando le cronache del tempo parlavano della presenza di "oltre 200 curiosi" per assistere ad un match amichevole disputato in un campo come dimenticare le "presenze" al Trapani di via Spalti ai tempi della Juventus

Trapani? Ed al Campo Aula fino al 1960? Per fortuna in molti hanno conservato le foto del tempo consentendoci di documentare ciò che abbiamo scritto. Trapani, è bene che si sappia, non ha mai scoperto il calcio adesso o negli ultimi anni. La partecipazione alla fase eliminatoria del Campionato Italiano 1921-22 con la Vigor, la Prima Divisione con la Juventus negli anni '30 e la serie C a far data dal 1947-48, sono fatti concreti, supportati dalla storia. Proprio come la vicinanza e il sostegno dei tifosi che c'è stato sempre. Anche quando a Bisceglie si giocò una drammatica semifinale playoff di Eccellenza e quattro "temerari" viaggiano tutta la notte in auto per fare rientro nelle proprie abitazioni. Oppure lo scorso anno quando 400 irriducibili, come era accaduto a Gualdo Tadino nei playoff 1995-96, raggiunsero Bolzano per rendersi conto di come può essere divisa una stessa città, dove ti voltavi a sinistra ed ascoltavi un linguaggio teutonico mentre a destra potevi ascoltare la lingua tricolore.

Anche domenica scorsa, dopo Lecce, in tanti hanno seguito la trasferta della propria squadra. Certamente più comoda rispetto a quella effettuata nel Salento perché l'aereo, francamente, è tutta un'altra cosa e non devi

soportare un rientro notturno in condizioni atmosferiche non proprio ideali. Ma le partenze dal capoluogo si aggiungono ai percorsi che si intrecciano da Verona, Rovigo, e Milano e che si concludono sul luogo della partita. C'è tempo per scambiare le proprie speranze, le proprie attese, per chiedere se qualcosa sia cambiato a Trapani. In quel momento ti rendi conto che realmente l'immagine più bella della nostra città resta proprio la squadra di calcio. Unisce e non divide, esalta ed inorgoglisce, ci rende migliori. E quante amicizie sono nate in nome e per conto della comune passione? Quante continue a coltivare perché, a dispetto di ciò che è il mio





# NON FRENANO LA PASSIONE GRANATA



quotidiano, tutti mi considerano un tifoso del Trapani. Sanno, al mio pari, di non sbagliare perché oltre al giornalismo c'è, e per davvero, molto di più. Perché in questo numero ho voluto dedicare le pagine interne a tutti i tifosi che seguono la squadra in trasferta. Vuole essere, solo e soltanto un riconoscimento a tanti sacrifici effettuati perché recarsi in trasferta vuole dire, e credeteci sulla parola, sforzi non indifferenti e non solo per quanto riguarda l'aspetto economico. Questo servizio vuole essere un atto di stima e di affetto a coloro che domenica scorsa al Brianteo, una curva costata di 1.800 chilometri, pur inzuppati ed infreddoliti hanno festeggiato l'ennesima vittoria esterna della capolista.

